CARTOMANZIA - F.A.Q.

Per “Cartomanzia”, intendiamo tutte le forme divinatorie che includono l'uso di Sibille, Tarocchi o altri tipi di carte da gioco od oracolari. Il consulto di Cartomanzia non è differenziato a priori: di volta in volta, a seconda delle domande, utilizziamo il mazzo che riteniamo opportuno. Soprattutto per quanto concerne i mazzi oracolari, molti sono infatti studiati per rispondere a quesiti su uno specifico tema, risultando più adatti.

1. Ci sono limiti d'età all'acquisto del consulto di cartomanzia?
2. È meglio il consulto telefonico o in forma scritta?
3. Su quali argomenti posso chiedere?
4. Quali argomenti non sono adatti alla cartomanzia?
5. Per quali argomenti è adatta la cartomanzia?
6. Quante domande posso porre?
7. Qual è il vostro atteggiamento durante il consulto? Verrò giudicato?
8. Posso chiedere un preventivo dopo il consulto, anche se non ho prenotato un “consulto a fine di preventivo”?

1. CI SONO LIMITI ALL'ACQUISTO DEL CONSULTO?

L'unico limite è la maggiore età.
Ovviamente non chiediamo i documenti all'acquisto, ma preferiamo non servire minorenni, anche a fronte di consenso da parte dei genitori.

2. È MEGLIO IL CONSULTO TELEFONICO O IN FORMA SCRITTA?

A nostro parere, quello per via telefonica, perché permette di instaurare un dialogo più dinamico con il cliente, e quindi una migliore interpretazione delle carte alla luce della possibilità di porre alcune domande di utilità circostanziale
Il consulto in forma scritta ha comunque la sua validità in termini di predizioni, ma resta sicuramente più vago e “freddo”.

I consulti telefonici avvengono previo pagamento del servizio, dopo il quale fissiamo un appuntamento il prima possibile, compatibilmente con i nostri altri appuntamenti e gli impegni del cliente. La chiamata sarà sempre a nostro carico.

3. SU QUALI ARGOMENTI POSSO CHIEDERE?

Non poniamo alcun limite di argomenti.
Per quanto riguarda la salute, il consulto però non deve essere inteso come un sostitutivo del consiglio medico o un metodo diagnostico. I consulti sulla salute sono da intendersi come generici. Accettiamo di fare divinazioni sugli esiti di una procedura medica, ma questo non determinerà in alcun modo l'effettivo successo o insuccesso della suddetta.

4. PER QUALI ARGOMENTI NON È ADATTO IL CONSULTO DI CARTOMANZIA?

La Cartomanzia non è un metodo secondo noi indicato per divinazioni che richiedono un'analisi estremamente approfondita, ampia e sfaccettata incentrata su un'unica domanda; o per argomenti e domande che riguardano blocchi nella vita, gravi problemi economici legati all'ambiente lavorativo o domestico, per valutare decisioni che possono cambiare la vita, o

per ricedere suggerimenti sulla propria strada o percorso spirituale.
Per questa tipologia di domande consigliamo l'Astrologia, in quanto è un metodo più completo e adatto per l'analisi di queste situazioni.

5. PER QUALI DOMANDE È ADATTA LA CARTOMANZIA?

La Cartomanzia è particolarmente adatta a tutte le domande legate alla vita quotidiana, alla valutazione dell'effetto di piccoli e grandi cambiamenti: come andrà un nuovo lavoro, cosa germoglierà da un nuovo incontro, per quesiti su spostamenti e viaggi, per l'andamento di una relazione (d'amore o d'amicizia), per la ricerca di una promozione, etc.
Inoltre, è adatta anche a dirimere su domande che prevedono una risposta sì/no.
È adatta a domande su situazioni che coinvolgono molte persone o elementi, o che hanno diversi aspetti da valutare. Ad esempio situazioni relazionali che coinvolgono più individui. In questi casi, la cartomanzia è ideale perché permette di fare domande mirate volte ad approfondire molteplici punti di vista.

6. QUANTE DOMANDE POSSO FARE DURANTE IL CONSULTO?

Per i consulti telefonici, non c'è un limite di domande, ma di tempo. È dunque possibile porre tutte le domande che si riesce a fare durante il tempo del consulto. Quindi se si vuole esplorare in maniera più ampia un argomento, consigliamo sempre il consulto telefonico.

Per i consulti in forma scritta, il numero di domande che si possono porre dipende dal tipo di consulto acquistato (da 3 domande, o da 6 domande).

7. QUAL È IL VOSTRO ATTEGGIAMENTO DURANTE IL CONSULTO? VERRÓ GIUDICATO/A?

No, perché riteniamo di non dover essere la bussola morale dei nostri clienti, dunque non sta a noi giudicare nessuno. Il nostro atteggiamento sarà quindi sempre professionale e gentile, e anche se dovessimo trovarci in disaccordo con il vostro modo di agire o la vostra morale non ve lo faremo pesare in alcun modo (probabilmente non lo noterete neanche).
Chiaramente, se ci verranno chieste opinioni sulle situazioni in base alla nostra etica e morale, ci esprimeremo in accordo con quello che pensiamo – ma la richiesta del cliente deve essere esplicita, altrimenti nel consulto i nostri pensieri resteranno sempre in secondo piano.

Una cosa che riteniamo però di dover fare è sottolineare eventuali aspetti ricorrenti, per completezza del consulto, anche se il cliente dovesse dimostrare scarso interesse per essi.

8. POSSO CHIEDERE UN PREVENTIVO DOPO IL CONSULTO ANCHE SE NON HO PRENOTATO UN “CONSULTO A FINE DI PREVENTIVO”?

Sì, anche se non si è prenotato un consulto a fine di preventivo, se si desidera avere un preventivo per eventuali prodotto o rituali consigliati in base alla situazione, sarà nostra premura fornirlo – ma senza la possibilità di usufruire dello sconto sull'eventuale ordine relativo, invece previsto nel consulto a fine di preventivo.